

*Assenze di Luna*

(2 ^)

Interludio di sospiri  
che celi l'errante  
cereo della notte  
come posso io allontanare  
questa cicuta della sua assenza?  
Quali speranze  
posso a coltrone  
riparare la tormenta  
della mia vita?  
Tra le crepe dei giorni  
sana la crena solo la sua vista  
che non lo scorge infausta  
Crepito mortale  
divo di giorni da dileguare  
mostri e fantasmi  
a sera canarini in ferriate senza uscita.  
E io benandante  
concio la pelle a pensieri  
ad un solo barlume del ritorno  
del mio damo  
e diceria fu ogni infame trascorso  
all'eden del suo sguardo.  
Feruta risanata la tua mano nella mia  
che guardo colora  
il cielo malavvezzo di turchino  
mentre la notte s'inebria  
di magica pulque papalina.

**Patrizia Romano – Villa santa Lucia (Fr)**